

GRAZIE, PAPA FRANCESCO

Il 21 e 22 giugno scorso Papa Francesco Jorge Mario BERGOGLIO, argentino di nascita con origini piemontesi, è ritornato per la prima volta da quando è Papa nella terra delle radici, da cui suo padre partì alla fine del 1928 per emigrare in Argentina.

Una visita destinata a rimanere nella storia.

Impressionanti i suoi incontri, i suoi discorsi e i suoi richiami, specialmente quando rivolgendosi ai *“fratelli e sorelle torinesi e piemontesi”* ha tracciato un identikit della solidità dei loro antenati declamando, con commozione, i versi di *“Rassa nostran-a”* dedicata *“ai Piemonteis ch'a travajo fòra d'Italia”* del nostro grande poeta Nino COSTA.

Soffermandosi, in particolare, sui valori da recuperare del Piemonte arcaico e contadino : solidità, tenacia, sobrietà, concretezza, spirito di servizio, schiena dritta. E ancora quando, dopo l'Angelus, si è definito con semplicità *“nipote”* di *“questa terra benedetta”*.

Un Papa argentino-piemontese-universale che ha testimoniato ancora una volta il valore delle *“radici”* mai da dimenticare e a cui fare sempre riferimento.

L'Associazione Piemontesi nel mondo, a nome di tutti i nostri emigrati nei vari continenti, Gli rinnova ammirazione, riconoscenza e orgoglio, rimarcando con entusiasmo quanto inciso sulla targa bronzea accanto alla sua riproduzione facciale apposta il 5 luglio dello scorso anno a lato del Monumento *“Ai Piemontesi nel mondo”* di San Pietro Val Lemina : *“Celebrando il 40° anniversario del Monumento simbolo della nostra emigrazione i Piemontesi nel mondo riaffermano la fedeltà alle radici e ricordano con dignitosa fierezza il Papa argentino Francesco Jorge Mario Bergoglio di origine piemontese”*.

Ancora GRAZIE, PAPA FRANCESCO !

Michele Colombino



La folla in Piazza Vittorio Veneto per la S.Messa di Papa Francesco.

Il Papa tra la gente di Torino.



L'APM PRESENTE A ROMA AGLI STATI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONISMO DEGLI ITALIANI NEL MONDO

Nei giorni 3 e 4 luglio 2015 si sono riuniti a Roma, presso il Centro Congressi Frentani, gli STATI GENERALI dell'Associazione degli italiani nel mondo, con lo specifico obiettivo di costituire il *“FORUM delle associazioni degli italiani nel mondo”*, tanto che la relatrice ufficiale Ilaria Del Bianco, presidente dei Lucchesi nel mondo e membro del comitato organizzatore, ha voluto definire il congresso come una vera e propria assemblea costituente di questo organismo che però, al termine dei due giorni di lavori, è risultato ancora da costituire.

La stessa relatrice ha tracciato un quadro tutt'altro che felice dell'associazionismo attuale: negli ultimi anni il numero delle associazioni di italiani in madrepatria ed all'estero si sarebbe ridotto dell'80%, soprattutto a causa della mancanza di aiuti economici da parte dello stato (il Ministero degli Esteri ha azzerato i fondi) e delle regioni, proprio in un momento in cui la crisi che da alcuni anni si sta vivendo in Italia ha generato un nuovo flusso migratorio, specialmente di giovani: solamente nel 2014 sono stati iscritti all'AIRE 141.000 italiani, che si sono trasferiti all'estero, senza contare che molti non segnalano il loro trasferimento. Compito delle associazioni rimaste è dunque quello -secondo la relatrice- di agire congiuntamente, riunendosi appunto nel *FORUM*, per potersi porre con più forza come interlocutori nei confronti delle istituzioni ed ottenere maggior attenzione per i nostri connazionali all'estero: tanto quelli che ultimamente hanno scelto quella strada, quanto i figli e discendenti di quelli che l'hanno fatto nei tempi passati.

All'assemblea, presieduta dal deputato Franco Narducci, vice presidente di commissione affari esteri e anch'egli membro del comitato promotore, hanno preso parte molti rappresentanti del governo e del parlamento, i cui interventi sono risultati per lo più in aperto contrasto con la realtà riferita dalla relatrice e talvolta in netta contrapposizione tra di essi: il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Luigi Bobba (piemontese, di Cigliano), ad esempio, al mattino di venerdì ha parlato di incremento dei contributi ai patronati all'estero, mentre al pomeriggio il senatore Claudio Micheloni, residente in Svizzera ed eletto nella circoscrizione Europa, ha rivolto una dura critica a tali patronati, per la mancanza di chiarezza nell'assegnazione di fondi e soprattutto per la totale carenza di rendicontazione, tanto da voler inoltrare in proposito una denuncia alla competente Procura della Repubblica; dopo aver già chiesto al TAR-Lazio l'annullamento delle recenti elezioni dei COMITES, a causa della gravi irregolarità riscontrate.

Un dato particolare, che ha caratterizzato la maggior parte degli interventi, è consistito nel richiamo alla figura ed all'opera di Papa Francesco, definito da molti come *“italiano”*, definizione che, nel pur brevissimo intervento concessogli, il vice presidente della Associazione piemontesi nel mondo, Ugo Bertello, ha voluto integrare con la più corretta qualificazione di Jorge Maria Bergoglio come *“piemontese”*, tale essendo l'origine della sua famiglia, come egli stesso, del resto, non ha mancato di ricordare durante la sua recente visita a Torino.

Ugo Bertello

NOMINA COMPONENTI CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2015, n. 34 è stata formalizzata la nomina dei nuovi membri della Consulta Regionale dell'Emigrazione prevista dalla legge regionale n. 1/1987. Per la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel mondo sono stati eletti la nostra Vicepresidente Luciana GENERO e come supplente il dott. Adriano MERLO.

HAPPY BIRTHDAY REMO ! ACCOGLIENZA A GIAVENO PER REMO DELMO BELLI

Si è svolta nei giorni scorsi a Giaveno l'accoglienza di Remo Delmo Belli, italoamericano per metà di origini piemontesi, inventore delle pelli sintetiche per tamburi con l'applicazione del Mylar e fondatore dell'azienda REMO Inc. U.S.A. L'incontro è stato l'occasione per ricordare il fenomeno dell'emigrazione, conosciuto e sentito in alta Val Sangone e abbracciare nell'88° compleanno Remo Belli, un discendente di italiani speciale. Il padre Michele Benedetto Ernesto Belli era originario di Alpignano mentre la madre Desolina Vernasca era piacentina di Caminata di Carpineto, emigrati nei primi anni del novecento negli Stati Uniti d'America.

In questa terra Remo Belli capace di grandi intuizioni giunse con una serie di lavorazioni ad applicare ai tamburi le pelli sintetiche Mylar, realizzate da DuPont con un poliestere particolare, sperimentandone con successo sia l'assemblaggio che l'acustica della membrana, dando avvio ad una autentica rivoluzione nel mondo della musica, soprattutto del rock'n'roll. L'esordio dei Beatles nel 1964 negli Usa, avviene utilizzando le pelli REMO, marchio oggi presente in tutto il mondo.

Accanto al successo della sua invenzione va sottolineata anche l'attività di ricerca e studio sviluppata dalla REMO per l'evoluzione della musicoterapia, con l'affermazione dei Drums Circle, spazi e condizioni di attività sonora dove non esistono limiti d'età, non è richiesta la conoscenza della musica, ed è praticabile da tutti, abili e diversamente abili.

A Giaveno Remo Belli ha inaugurato presso la Fondazione Pacchiotti la nascente Accademia Musicale e impresso le proprie mani in una lastra di cemento, mentre l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Giacone lo ha festeggiato con un concerto in piazza molto partecipato che ha visto l'esecuzione di alcuni intermezzi lirici interpretati dal tenore Fulvio Oberto.

Alessandra Maritano

BENVENUTI IN PIEMONTE E IN ITALIA

Nel programma concordato nell'ultima Assemblea FAPA della primavera scorsa, era stata determinata l'istituzionalizzazione di un viaggio annuale dall'Argentina in Italia, con il patrocinio della Regione Piemonte, sotto la denominazione "Benvenuti in Piemonte e in Italia", quale punto di riferimento ai piemontesi emigrati in visita in Italia.

Il primo gruppo partito da Mendoza il 17 giugno scorso, guidato dalla Presidente della locale Famiglia Piemontese, Ana OCELLI, è approdato dapprima in Piemonte, visitando Torino e la Sindone, San Pietro Val Lemina e il Monumento "Ai Piemontesi nel mondo", quindi Frossasco con il Museo Regionale dell'emigrazione piemontese nel mondo e il Museo del Gusto; il gruppo si è poi spostato a Portacomaro (prov. Asti) per la visita al Bracco Marmorito, già residenza della famiglia Bergoglio, e a Castelnuovo don Bosco per una giornata nei luoghi natali di San Giovanni Bosco. Infine la partenza per le altre mete italiane.

E' in programmazione un nuovo viaggio a settembre guidato da Maria Ester VALLI, che sarà accolto in Piemonte con lo stesso entusiasmo e amicizia, per lasciare indelebili ricordi di questo ritorno alle radici.

ANNIVERSARI GEMELLAGGI FRA ARGENTINA E PIEMONTE

Nel mese di agosto si celebreranno alcuni anniversari di gemellaggi :

domenica 2 a Frossasco il 25° con Piemonte (prov.Santa Fe); sabato 29 a Monticello d'Alba il 25° con Sastre-Ortiz (prov.Santa Fe) e a Cavallermaggiore il 20° con San Jorge (prov.Santa Fe).

INCONTRO ANNUALE DEI PIEMONTESI DI MARSIGLIA

Sabato 8 agosto prossimo a Brondello (prov. Cuneo) si terrà l'annuale incontro conviviale degli emigrati appartenenti all'Associazione Regionale Piemontesi e Amici del Piemonte di Marsiglia, proseguendo una consolidata tradizione di incontri "per celebrare le radici piemontesi e l'amore per questa bella regione".

Info : associationpiemontais@dbmail.com association.piemontais@gmail.com

DAL 2005 AL 2015: DIECI ANNI DI GEMELLAGGI TRA VINOVO E LUQUE

Sabato 4 luglio 2015, a Vinovo, cittadina storica a pochi km. da Torino, si è celebrato il decennale gemellaggio che lega la città con Luque in Argentina.

Dieci anni in cui tra le due Municipalità, si sono sviluppati rapporti interculturali che hanno coinvolto anche le scuole di entrambe le località oltre che i numerosissimi piemontesi, di nascita e discendenza, che vivono e lavorano in Terra d'Argentina ora divenuta straordinariamente vicina grazie a Papa Francesco, argentino con origini piemontesi.

Murale "Migranti"



Alla presenza del Sindaco di Vinovo Gianfranco Guerrini, di assessori e consiglieri che hanno curato tutti i rapporti tra il Comune di Vinovo e Luque per la realizzazione delle iniziative tra le due città, ed a molti vinovesi, si è dedicata una serata per festeggiare questo gemellaggio che si incrementa di anno in anno, anche grazie alla fattiva collaborazione della Famija Vinoveisa,

La manifestazione ha avuto il suo culmine con l'inaugurazione del Murales "MIGRANTI" che è stato realizzato dall'artista Ombretta Ludici, dedicato non solo al gemellaggio ma a tutti quei piemontesi che hanno lasciato la Terra natia per cercare fortuna nel mondo. Un murales nel quale vengono "raccontate" tante storie di partenze grazie alla rappresentazione di diversi momenti riferiti a varie tipologie di partenze. Una storia di storie, che delinea solitudine e speranze, amarezze e tristezze sui volti di bambini che vedono il padre partire, di intere famiglie che lasciano parenti amati, di genitori che piangono lasciando i loro figli per un sogno di futuro migliore da regalare a loro.

Un racconto ad immagini di grande impatto emotivo per chi lo guarda e riflette soprattutto in questo momento in cui, nel nostro paese, c'è chi arriva ma ci sono anche tanti giovani che ripartono per cercare all'estero un'occupazione ed una realizzazione che qui non è pensabile, purtroppo.

Emozionanti sono state anche le immagini antiche delle partenze dei nostri emigrati dal porto di Genova: volti quasi senza espressione su cui si legge solo un'inquietudine profonda. Intere famiglie stipate sui bastimenti che lasciavano la banchina del porto per partire verso l'ignoto verso quelle "Meriche" che non sempre erano poi "l'Eldorado". Tante emigrazioni e tanti casi umani: ieri ed oggi ed un unico filo conduttore, ha sottolineato nel suo saluto il "Prevosto" di Vinovo, don Marco Ghiazza : povertà, miseria e fame. Occorre riflettere senza giudicare per essere delle persone che sanno capire la sofferenza.

Lo storico dell'emigrazione Gerardo Cambiano ha introdotto la serata raccontando alcune storie di vinovesi che, dopo anni d'emigrazione, hanno sentito il richiamo nostalgico della Terra dei padri e sono tornati in Piemonte e, dal momento che in Argentina erano contadini, con il gruzzoletto guadagnato hanno comprato molti cascinali dando loro il nome delle località argentine dove hanno vissuto.

Dopo i saluti ufficiali tra il Sindaco di Vinovo, Gianfranco Guerrini ed il Segretario Comunale di Luque David Mansanelli e lo scambio di doni a ricordo dell'incontro, anche la rappresentante della Regione Piemonte ha portato il suo saluto e l'omaggio dedicato ai promotori dell'iniziativa.

Nel suo saluto il Sindaco ha ricordato le vecchie e le nuove migrazioni che coinvolgono il Piemonte sottolineando come vi sia la necessità di comprendere, con animo sereno e riflessivo, i flussi che ora ci coinvolgono ricordando, appunto, i nostri flussi migratori.

Lungo è stato il saluto del Segretario di Luque perché ha voluto elencare tutte le attività che si sono svolte grazie al Gemellaggio, durante questi dieci anni ed anche quelle che sono programmate per il futuro.

La serata è terminata con una appendice dedicata all'apprezzata esibizione di Tango Argentino realizzata dalla Compagnia di Alessandro Cora che ha emozionato e coinvolto emotivamente il pubblico.

Il prossimo appuntamento sarà a Luque, perché al di qua ed al di là dell'Oceano i piemontesi continueranno a viaggiare per trovarsi e ritrovarsi e riannodare legami che parevano essersi sfilacciati nel tempo e che invece sono più forti che mai, anche grazie ai giovani discendenti dei piemontesi emigrati che stanno "riscoprendo" quel Piemonte che era solo stato raccontato dai nonni e che, adesso, vogliono conoscere ed amare.

Paola Alessandra Taraglio